



Uomini di poca fede

La vita va diventando più che mai difficile, certo per gli ostacoli che quotidianamente si devono superare, ma anche... e forse principalmente perché manca la fede.

Non ci sono più i cristiani che vivono con quel senso del soprannaturale, che fornisce le forze per andare innanzi coraggiosamente nella esistenza.

Confidenza in Dio, nella sua Provvidenza sono tutte cose vecchie queste, che hanno fatto il loro tempo e che son relegate fra i ferriveccchi dei ricordi del passato.

Un caso pratico.

Oggi si ha paura delle famiglie numerose. E disgraziatamente non sono più sole le persone senza religione. Ma i cattolici stessi, quelli che frequentano la chiesa, che sono imbevuti della teoria dell'unico figlio o dei due figli al massimo.

La scusa sempre la medesima: oggi il bambino costa troppo! Questione d'interesse, come si vede.

Di fede, di fiducia nella Provvidenza non c'è da parlare. Non si vede più in là una spanna dalla punta del proprio naso.

Ma intanto gli effetti disastrosi che ne derivano vanno ognora aumentando.

Contro questa gente

pavida, perchè senza fede, ci vogliono delle anime solidamente formate ai principi della nostra religione.

«Se il Signore veste il fiore del campo e dà la vita all'uccellino dell'aria, quanto più non avrà cura di voi, uomini di poca fede», ci assicura il Divino Maestro nel Vangelo.

Avere fiducia in Dio e nella sua Provvidenza, ecco il grande segreto!

«Tu vedi — scriveva ad un amico l'illustre generale De Sonnis, che aveva 12 figli — che io sento il bisogno di credere che Dio benedice le famiglie numerose... Tutti i miei pensieri sono concentrati sull'avvenire dei miei figli. Io non so quello che diverranno... ma credo fermamente che Dio non lascerà mancare ad essi un pezzo di pane».

Quando

si ragiona in questa guisa, la famiglia non può non essere sana e santa ed il tronco deve spontaneamente coprirsi di rami verdeggianti.

Ma ci vuole la religione; è solo la religione che prende tutto intero l'uomo, che penetra fino nelle pieghe più segrete della sua vita morale e spirituale, per uniformarlo corpo ed anima, sposo e padre, cristiano e cittadino, completamente e senza eccezioni, alla legge divina.

(da *L'Operaio Cattolico*)

BUON NATALE

a tutti i miei fedeli Parrocchiani, ma in modo speciale agli emigrati che riceveranno più tardi questo foglietto.

Che il buon Gesù li riempia delle sue grazie e dei suoi doni celesti.

Giornata per gli Emigranti

Per ordine della S. Sede la Prima Domenica di Avvento è dedicata ai nostri cari emigrati. Ad essi il nostro memore affettuoso pensiero, le nostre fervide preghiere, la nostra generosa offerta a beneficio delle Opere destinate alla loro assistenza spirituale.

Una preghiera per gli Emigranti

Il Santo Padre ha scelto come protettrice degli emigranti, la Sacra Famiglia. La seguente preghiera per gli emigranti ha avuto la Sua augusta approvazione:

O Gesù che sin dai primi giorni della vostra vita terrena doveste lasciare con Maria vostra tenera madre e con Giuseppe il luogo natio e sopportare in Egitto le pene ed i disagi dei poveri emigranti, volgete pietoso lo sguardo sui nostri fratelli costretti dal bisogno ad abbandonare la diletta Patria.

Lontani da tutto quello che a loro è più caro, in cerca di onesto lavoro, essi vivono fra i disagi e talvolta fra i pericoli per la loro vita e per la salvezza dell'anima.

Deh! Siate ad essi guida nell'incerto cammino, aiuto nella fatica, conforto

nei dolori; conservateli nell'integrità della fede, nella santità dei costumi, nell'affetto ai figli, alle spose, ai genitori lontani e fate che, dopo il duro pellegrinaggio di questa terra, tutti possiamo raggiungere la patria beata. Così sia.

Il Santo Padre ha concesso 350 giorni di indulgenza ogni volta che si recita devotamente questa preghiera.

Per i fratelli lontani

Lena — Sono proprio contenta di trovarvi: dammi due lire di offerta per i nostri emigranti.

Maria — Per i nostri emigranti? Che cosa vi entra l'emigrazione con le due lire che vuoi da me?

Lena — Ma non sai che domani, prima domenica di Avvento, si fa in tutte le chiese d'Italia la questua per i missionari italiani che all'estero sono addetti all'assistenza religiosa dei nostri connazionali?

Maria — Davvero non lo sapevo, ma sono così numerosi i nostri emigranti da dover fare una questua per essi?

Lena — Se sono numerosi? Pensa: dieci milioni, ossia un quarto di tutta la popolazione d'Italia e se tu sapessi come sono tristi le loro condizioni! Pensa: costretti ad emigrare per ragioni di lavoro, sperduti nelle campagne o raggruppati nelle città popolose, senza conoscere la lingua del posto, le abitudini ecc. si trovano a disagio e soffrono di essere lontani dalla patria. E se dal punto di vista economico e morale le loro condizioni sono tristissime, che dire poi per la parte religiosa? Come confessarsi, come ascoltare la parola di Dio, un consiglio, uno sprone, un incoraggiamento, quando la difficoltà della lingua fa sì di non potersi esprimere? Ecco il perchè della nomina dei missionari italiani. Il missionario va alla ricerca dei nostri fratelli lontani, li assiste spiritualmente, ascolta le loro confessioni, dà un consiglio, ascolta i lamenti, incoraggia ed aiuta e quell'incontro con il sacerdote italiano dà loro forza, coraggio, fede. Ma sono così pochi i missionari italiani!

Maria — Davvero sono pochi?

Lena — Pochissimi, sì o no una quarantina, perciò essi debbono fare una vita faticosa, dura, più dura dei missionari che sono in Cina o in Africa. Per questo occorre pregare perchè il Signore ne aumenti il numero e racco-

gliere denaro perchè avendo maggiori mezzi l'assistenza può essere migliore. Le due grandi armi di ogni opera sono: preghiera e denaro, non lo sai?

Maria — Domani pregherò tanto: è la prima Domenica di Avvento e questo periodo richiama l'ansia e l'attesa di tutto il popolo ebraico per la venuta del Messia: anche i nostri emigranti attendono giorni migliori, e per il momento eccoti l'offerta: ti darò tre lire invece di due: è un po' di sacrificio per me ma lo faccio volentieri perchè si tratta di aiutare i nostri fratelli lontani, poi perchè tu mi hai spiegato così bene le cose che meriti una ricompensa

L'Immacolata Concezione

Il giorno 8 corr. ricorre il 75° anniversario della solenne definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, fatta dal Sommo Pontefice Pio IX, alla presenza di un gran numero di Cardinali e Vescovi di tutto il mondo. In quel giorno nelle nostre Chiese si raccoglie l'offerta per i Chierici poveri.

Mobilizzazione per la Buona Stampa

La terza Domenica di Avvento — 15 dicembre — tutte le Parrocchie della Diocesi saranno mobilitate per la buona stampa.

Si pregherà per la estirpazione di quella cattiva e per la maggiore diffusione di quella buona: se ne parlerà in pubblico ed in privato. Le anime volenterose si presteranno per la raccolta degli abbonamenti e per la riscossione del denaro. Si penserà a far funzionare in modo esemplare le Biblioteche Circolanti, a coltivare in tutti l'amore delle buone letture ecc.

Il Papa ed i Vescovi continuamente eccitano i cattolici a darsi alle Opere della Buona Stampa. Senza di essa langue la vita religiosa e morale delle Parrocchie.

Non ci deve essere famiglia che non abbia i suoi giornali adatti alle diverse categorie di persone. Io ne suggerisco alcuni, sicuro che molti, se non tutti, accoglieranno il mio invito paterno.

Meglio, diceva il Card. Marcier, ritardare la costruzione di una Chiesa che lasciar languire o morire un giornale cattolico.

Un ottimo quotidiano, l'unico cattolico purtroppo per il Veneto, l'Emilia, le Marche, la Toscana, l'Avvenire d'Italia di Bologna. Abbonamento annuo lire 65.

Per tutte le famiglie: il settimanale Diocesano: *L'Amico del Popolo* di Belluno. L. 12,30.

Un settimanale illustrato ma non scollacciato: *Pro Familia*, Via Broggi. 19, Milano. L. 25.

Per le Madri: *La Madre Cattolica*, mensile, bellissimo. Brescia, via Gabriele Rosa. L. 8,30.

Per i giovani: *Il Carroccio*, quindicinale, Bologna L. 14.

Per le signorine: *La Fiorita*, Bologna, L. 14.

Fiamma Viva, Milano, Piazza S. Ambrogio. L. 13.

Per le giovani: *Alba*, Bologna, settimanale. L. 15.

Per i piccoli: *Il Corrierino*, settimanale, Bologna. L. 15.

Il Giornalino, Alba, Settimanale. L. 8.

Per persone studiose: *Vita e Pensiero*, mensile. Milano, Piazza S. Ambrogio L. 15,30.

Per tutti: *Il Bollettino Liturgico* - Vicenza. L. 6 — Soc. An. Tipografica fra Cattolici Vicentini.

Per l'Azione Cattolica

Nella domenica terza d'Avvento si raccoglierà l'offerta, prescritta dal Vescovo per le Opere Cattoliche Diocesane.

Nessun fedele lascerà passare questo mese senza accostarsi ai Santi Sacramenti.

Le occasioni sono tante: 1° dicembre per i nostri emigrati: 1°8 dicembre in onore della Madonna: il 15 per l'Azione Cattolica e per la diffusione della Buona Stampa: e poi il S. Natale.

Non è bella una festa se non incomincia con la Comunione.

UN GRANDE GIORNO

Il giorno 5 dicembre i nostri amati Sovrani si recheranno con grande solennità, a fare visita al Sommo Pontefice.

Mentre le competenti autorità preparano il Cerimoniale o Protocollo, che dovrà regolare il grande avvenimento, a noi piace rilevare, sin d'ora, il profondo significato di esso e l'alta ripercussione che avrà, non soltanto in Italia, ma in tutto il mondo.

Senza esagerare, può dirsi che sia ormai quasi un secolo dacchè i Sovrani di Casa Savoia non facevano più visita al Sommo Pontefice. Il motivo è da attribuirsi alle vicende politiche degli ultimi ottant'anni, e non era senza profondo rammarico che ogni cuore di cattolico rimaneva nell'attesa di un fausto giorno che sembrava lontano e, a molti, addirittura impossibile.

Pure il Signore ha fatto suonare la felice ora della risoluzione dell'umano dissidio. Tra poco, adunque, il Capo augusto della cattolica e gloriosa dinastia di Savoia, insieme alla regale Consorte, varcherà i confini della nuova Città del Vaticano e sarà accolto anch'Egli, figlio della Chiesa e potente Monarca, nella Casa del Padre.

Quale dono magnifico ci ha elargito la Provvidenza Divina in quest'anno giubilare!

Tutto il popolo italiano sarà in quel giorno spiritualmente unito al suo Re, nell'omaggio di amore al Vicario di Gesù Cristo.

E di certo, la Benedizione che il Papa imparrà al Capo amato della nostra Nazione, varrà favori specialissimi dal Signore per tutto il Paese.

E' questo, senza dubbio, un inestimabile dono.

IN CONFIDENZA

BELLEZZA PERICOLOSA.

Trovo sui giornali una notizia che mi invita a ripetere un consiglio dato già altra volta. Le mamme hanno molta ambizione per le loro bimbe se son belle. Non condannò la compiacenza. Dopo tutto anche la bellezza è un dono di Dio. Noto però che l'ambizione lo può rendere pericoloso. Una notizia che viene da Londra dice infatti della triste sorte toccata a una ragazza bella, proprio, e solamente perchè tutti l'avevano persuasa di essere molto bella: Eccovela:

«Alcuni anni fa Maude era stata proclamata regina di un concorso di bellezza al quale avevano partecipato ben 50 mila concorrenti. Subito Maude era stata inondata da ogni sorta di offerte lusinghiere. Un conte francese l'aveva richiesta in matrimonio; un principe indiano le aveva deposto ai piedi perle e rubini, e i grandi tentatori delle Eve moderne, gli impresari di cinematografo, le avevano fatto perdere del tutto la testa.

«Oggi Maude ha 29 anni e folle di vanità ha rubato niente meno che 118 vestiti in un grande magazzino di Londra. Il giudice che l'ha mandata in prigione per tre mesi ha detto che il carcere contribuirà con le sue silenti meditazioni a farle comprendere la inutilità delle pompe mondane.

Voi direte: — Non esageriamo! Le nostre figliole non correranno il pericolo di diventare ladre! —

Vi noto che, a furia di esaltarle e quasi di esibirle, finiremo col fare di peggio.

PER L'INVERNO CHE VIENE.

Non ostante le nuove abitudini popolari che invitano gli uomini e i giovani a starsene fuori di casa più che possono, durante l'inverno pensa il freddo a sprangare la porta perchè non escano. Cura premurosa della mamma sarà quella di procurare alla famiglia un modo di impiegare il tempo durante il forzato riposo e insieme di divertirsi. Il giuoco della «dama», dell'oca, degli scacchi, degli indovinelli, anche delle carte quando non ci sia il pericolo che i fanciulli diventino dei viziosi, possono costituire un buon divertimento. Io però preferirei la lettura. La mamma avveduta fa una provvista di libri interessanti, istruttivi, onesti e li passa a chi della famiglia sa leggere meglio e a sera, presente la famiglia, ne fa dar lettura. Perchè per esempio non si rilegge il libro del Manzoni: *I Promessi sposi*, o quello del Pellico: *Le mie prigioni*, o qualche libro di viaggi, o di racconti missionarii, o qualche autobiografia, come quella del Duprè per es. o la vita di qualche Santo come quella di S. Filippo di Francesco d'Assisi, di Caterina da Siena, di Don Bosco? Se l'incaricato legge bene, il profitto comune, morale e intellettuale non può essere che sicuro.

Compiere il proprio dovere sempre, anche quando maggiori sono le difficoltà, quando più ci costa, ecco quello che vi ha di più bello e di più grande nella vita di un uomo e di un cristiano.

«Datemi un buon Cattolico e mi darete il padre e il cittadino esemplare».

A. Manzoni.

LE CRONACHE DI SALCE

Offerte per la nuova Chiesa

Per uova vendute L. 11.95. Vari lire 23.50. Roldo Attilio L. 12, Reolon Margherita L. 10, Fiabane Giuseppe 10, Trevisson Augusto in memoria del defunto suo padre 20, Bianchet Antonio 20, Dora Zanetti Insegnante 25, Sign. Coniugi Dell'Eva Valt da Bettin (seconda offerta) L. 1000 (mille).

Un grazie di cuore a tutti; in modo particolare la mia riconoscenza e dei parrocchiani ai Sig. Valt implorando loro dal Cuore Sacratissimo di Gesù le più elette benedizioni e conforto nella tribolazione che attraversano.

Carissimi, avete mai sentito dire che l'esempio trascina? ebbene fate di non smentire la vecchia sentenza. Non pretendo che tutti voi possiate darmi mille lire, e neanche tante uova a questa stagione, ma... via. Una lira alla settimana per ogni famiglia non è quella che v'impoverisce. Ho visto che molti di voi si mostrarono generosi per le Missioni dell'Africa Centrale e ne rimasi arcicontento, come dissi al Padre Missionario, perchè son sicuro che quella vostra generosità chiamerà sulla parrocchia molte benedizioni dal Cielo; non dimenticate però la vostra Chiesa.

Avete incominciato bene; continuate adunque colle vostre offerte, poichè chi persevererà sino alla fine, costui sarà coronato.

Il Comitato pro Pesca ha già iniziato la raccolta dei doni. Bene! si continui da tutti i membri con alacrità e amore.

Predicazione pel Santo Giubileo

A sostituire il Padre che era qui atteso la sera del 20 novembre a predicarci il triduo per l'acquisto del santo giubileo e che dovette sospendere la sua venuta per malattia sopravvenutagli, è arrivato il Padre Gaetano Semini dei Figli del Sacro Cuore delle Missioni Africane di Verona.

Simpatico apostolo dei neri del Centro dell'Africa, incatenava col suo dire piano e facendo il numeroso uditorio che per tre giorni lo ascoltò devotamente quattro volte al giorno.

Parlò della fede viva e operosa dei suoi neri e dei sacrifici che essi fanno per mantenersi fedeli alle promesse che hanno fatto nel santo battesimo e confrontava quella con la fede di certi cristiani all'acqua di rose.

Disse che per ascoltar la messa alla festa i neri fanno persino cinquanta chilometri di strada e per far la Pasqua anche due o trecento chilometri. Che fede! Ben applicati i paragoni.

L'abbondante semente che, in brevi giorni, ha saputo fra noi seminare il Padre Sensini ha prodotto copiosi frutti. Li abbiamo visti non solo nello straordinario concorso alle prediche ma soprattutto nelle sante e numerose comunioni.

Sia lode al Signore delle tante grazie che ha fatto piovere in quei giorni sulla nostra parrocchia e grazie allo zelante e veramente apostolico missionario Padre Semini per averci distribuito con tanto amore la divina parola.

Il Cristo di Giamosa

Il giorno 10 novembre scorso fu inaugurato e benedetto da mons. Rizzardini, Vicario Gen. Vescovile, l'artistico capitello dedicato al Crocefisso, sul crocevia che mena a Giamosa e che volgarmente è conosciuto per «Cristo di Giamosa».

Ad una folla di popolo, là convenuta processionalmente dalla parrocchiale, parlò con parola infuocata sull'amore di Gesù Crocefisso verso gli uomini un giovane della Compagnia di S. Paolo, che trovavasi a Belluno per una missione.

Se abbiamo quel bellissimo capitello con quell'artistico Crocefisso, opera della ditta Fratelli Bertarelli di Milano, lo dobbiamo ad una generosa e pia persona che, per la sua innata modestia, non vuol esser nominata; a quella persona cui Antole, Giamosa, S. Francesco di Belluno devono riconoscenza se hanno le loro chiese restaurate ed abbellite.

Il Signore benedica e premi chi fa tanto per il suo culto e chi ha offerto il terreno per costruirvi l'oratorietto.

S. E. Mons. Vescovo e l'Amministrazione del Seminario di Belluno ringraziano di cuore i parrocchiani per l'offerta data e promettono preghiere.

Si son raccolti Kg. 90 di fagioli; 86 di Sorgo; 7 di Patate e Lire 45.

Per far buon sangue

Ho trovato finalmente, dice Freddurini all'amico, il modo di digiunare cento giorni di seguito e di star cento notti, senza soffrire.

— E come?

— Mangiando di notte e dormendo di giorno.

Feste e Funzioni particolari del mese di dicembre

Dicembre, 5: Giovedì Eucaristico. Alle 7.30 Comunione e fuZIONcina pei fanciulli.

» 6: Primo Venerdì del mese. S. Messa, Comunione e Coroncina del S. Cuore di Gesù con Benedizione del SS.mo.

» 5, 6, 7: Triduo di preghiere in preparazione della festa dell'Immacolata. La sera alle 4.30. Esposizione del SS.mo Sacramento S. Rosario. Subito dopo Confessioni.

» 8: L'Immacolata Concezione di Maria SS.ma, Festa di precetto. Messa prima alle 7, alle 10 la parrocchiale per la popolazione e subito dopo Benedizione dei distintivi e consegna delle tessere ai giovani del Circolo e adunanza nella Sala delle Associazioni cattoliche.

» 15: Comincia la novena del Santo Natale. Messa alle 6 antim. seguita dalla Novena con Esposizione del SS.mo. Ogni mattina e ogni sera sono a vostra disposizione per le confessioni.

» 18, 20 e 21: Ricorrono le tempora, quindi obbligo dell'astinenza dalle carni.

» 24: Vigilia del S. Natale. Digiuno con astinenza.

» 25: S. Natale. Alle 4 mattutino con messa cantata e Predica. Segue la seconda messa. Alle 10 la Messa solenne per la popolazione. Alle 2.30 pom. i Vespri solenni.

» 26: S. Stefano. Alle 7 messa prima alla parrocchiale. Alle 10 funzione a Bes per gli Emigranti di quella frazione.

» 31: Ultimo giorno dell'anno. Alle 3 pom. Esposizione del SS.mo Sacramento, Predica e *Te Deum* di ringraziamento.

Un buon libro diverte più che una conversazione stupida e leggera.

IL LIBRO D'ORO

Raccolte dal Padre Gaetano Semini Missionario della Nigrizia:

Per battesimi N. 30 L. 750. Per quattro Catechisti 400. Regalo Spirituale S. Messe 197. Abbonamenti al periodico «La Nigrizia» 65. Totale L. 1412.

Pei Missionari d'Emigrazione

In Chiesa L. 14.05. Il Parroco 20. Totale L. 34.05.

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

Dott. Agostino Pierobon Notaio d'Agordo in memoria della def. sua zia Geltrude L. 30.

Per la lampada del Santissimo.

N. N. L. 2.



Trevisson Antonio L. 1, Strim Margherita 1, Pison Angela (Tripolitania) L. 10, De Bon Elisa 1.

BES - CANZAN

Dall'O' 0.50, De Bona 0.25, Dal Pont 0.20, Dall'O' 0.20, Reolon 1, Caldart 0.50, Luisetto 0.50, De Biasi 0.50, Da Riz 0.50, Carli 1, De Toffol 0.30, De Biasi 0.30, Bristot 0.25, Fiabane 0.20, De Vecchi 0.50, Pitto 0.50, Polentes 0.20, Da Rold 0.20, Cibien 0.20, Candaten 0.20, Dall'O' 0.20, Fiabane 0.40, Da Riz 0.30, Dall'O' 0.20, Odolo 0.10, Carli 1, Cadarin 0.20, Carli 0.20, Cadarin 15, Candaten 0.20, Vignole 0.50, De Dea 0.20, Vignole 0.20, Chierzi 0.95, De Barba 0.30, Fiabane 0.20, Fiabane 0.50, Dal Farra 0.20, Da Riz 0.20, Trevisson 0.75, Dal Pont 0.50, Bianchet 0.50, Mares 0.30, De Biasi 0.50, Da Rold 0.30, Fant 0.50, Capraro 0.20, Capraro 0.20, Dalle Cort 0.50, Cervo 0.40, Losego 0.20, Fiabane 1, De Menech Casol 1, Casol 0.15. Totale L. 20.90.

SALCE E COL

Trevisson 1, Costa 0.50, De Menech 0.30, N. N. 1, Gobbo 0.30, Roldo 0.20, Roldo 0.20, Dall Pont 0.50, De Menech 0.20, Da Ronch 0.20, Schiochet 1, Tavi 0.30, Seronide 0.20, Zuppani 0.50, Speranza 0.30, Speranza 0.80, Costa 0.20, Speranza 0.20, Caviola, 0.20, Carlin 0.30, Savi 0.20, Cibien 0.25, Murer 1, Carlin 0.20, Dal Pont 0.30, Disep 0.25, Merlin 0.20, De Gasperin 0.20, Caldart 0.50, Sponga 0.50, Da Ronch 0.50, Colle 0.20, Bortot 0.50, Dal Fara 0.30, De Barba 1, Sommacal 0.50, Carlin 0.20, Praloran 0.30, Sponga 0.20, Carlin 1 L. D. 1, Callegari 0.40, Borsato 1, Triches 1, Fenti 1, Zandomenego 0.80, Caldart 0.60, Marin 0.50, De Biasio 50, Fiabane Colletti 0.95, Fontanive 0.40, Colturato 0.40, Sovilla De Vecchi 0.50. Totale L. 25.95.

GIAMOSA BETTIN

Candeago 1, Da Rold 0.40, Da Rold 0.20, Celato 0.20, De Nart 0.40, Bianchet 0.50, Candeago 0.20, Roni 0.30, De Nart 0.20, De Nart 0.20, Palman 0.50, Menegola 0.20, Fiabane 0.30, Sponga 0.30, Serafini 0.30, Collazuol 0.50, Collazuol 0.30, Da Rold 0.50, Zanussi 0.50, Tonio 0.30, Caldart 0.50, Casagrande 0.20, Dal Pont 0.30, Sponga 1, Maestro 0.50, Bristot 0.20, Sponga 0.20, Sponga 0.20, De Coll 0.25, Roccardi 0.20, Dell'Eva 0.50, De Menech 1, Da Rech 0.50. Totale L. 12.35.



dal 4 Novembre al 2 Dicembre

NATI e BATTEZZATI

1. Zanussi Iris Gabriela di Gino da Giamosa.
2. Caldart Clara Luigia di Giulio da Cerentin.
3. Marani Maria Teresa Caterina di Luigi da Giamosa.
4. Da Riz Eduino di Massimiliano da Bes.

MATRIMONI

1. De Donà Antonio di Francesco da Cusighe e Sponga Domenica Angela di Giovanni da Giamosa.

MORTI

1. Cervo Giovanni fu Michele di anni 85, vedovo di Canzan Elena da Bes.
2. De Vecchi Giovanni fu Giuseppe e fu Canzan Rosa noto il 4 settembre 1876, morì il 16 novembre 1929 a Baar-Ziig Canton Zurigo, Svizzera. Era padre amoroso, operaio attivo, esperto capo mastro. I suoi funerali riuscirono imponenti. Vi parteciparono oltre i paesani che si trovavano con lui, anche le autorità del paese. I parenti, addoloratissimi per la tragica fine del loro caro, pongono vivi ringraziamenti a tutti quelli che lo hanno assistito negli ultimi istanti e che hanno accompagnato la sua salma alla sepoltura.



Messa prima festiva alle ore 7,30 con catechismo. Messa parrocchiale alle 10. Alle 11 dottrina e catechismo ai fanciulli. Alle 14.30 Vespro Benedizione col SS.mo Sacramento.

La messa feriale alle 7 anche nelle succursali.

Per certi critici

Mentre Michelangelo Buonarroti stava dipingendo nella Cappella Sistina la scena del Giudizio universale, seppe che un presuntuoso ed ignorante critico aveva fieramente censurata quella sua ammirabile pittura.

— A me, egli disse: voglio dargli una lezione che lo faccia tristo per tutta la vita.

E la lezione si fu di dipingerlo fra le anime dannate così vivo e spirante, che niuno poteva dubitare che non fosse desso.

Quell'indiscreto, saputo il fatto, ne fu arrabbiatissimo, e fece quanto era in lui per far cessare quello scorno; ma tutto fu indarno. Allora egli ricorse al Papa, che era Paolo III, e lo supplicò che comandasse a Michelangelo di togliere la sua immagine.

— Figliuol mio — rispose il Papa — se il pittore vi avesse posto in purgatorio, colla podestà delle chiavi che tengo, potrei fare qualche cosa per voi: ma avendovi collocato all'inferno, dove *nulla est redemptio*, non posso proprio far niente.

E bene stava la lezione meritatissima a quello stolto e cattivo critico. Del qual tipo ce ne son tanti e tanti nel mondo, che finiscono per far niente di bene loro e guastare il bene degli altri. E questa è proprio la via sicura, direttissima, per l'inferno....

Chi bestemmia non guadagna niente e perde assai: offende gravemente Iddio, scandalizza il prossimo, si manda a festa maleducato, villano, ignorante.

La bestemmia è spesso indice di costumi corrotti.

**Come son lunghe le sere!
Che cosa fare?**

D'inverno si fa notte tanto presto! E di sera non si sa proprio cosa fare! E si chiacchera! Si passa da una stalla all'altra, si va al ritrovo, all'osteria! «Cosa volete mai fare d'altro?».

Già, non si sa come occupare il tempo nelle lunghe sere d'inverno e si va senz'altro a parlar male, od a giuocare, a bere e far peggio!

Ma di grazia, non sapreste proprio come occupare meno indegnamente il vostro tempo? Ma leggete un buon libro, magari uno di quelli che insegnano a coltivar la terra, a perfezionarvi nel vostro mestiere, ad istruirvi di cose utili. Leggete libri di varietà, sempre però consigliati da persona prudente. **Questo giornaleto può farvi tanto bene.**

E soprattutto leggete qualche libro di Religione, di Storia della Chiesa, di vite di Santi, leggete il *Vangelo di Nostro Signore*, che è il più bel libro del mondo....

UN PO' DI TUTTO

A Belluno ed a Feltre furono tenute due grandiose Missioni dai Sacerdoti e giovani della Comp. di San Paolo, gli stessi che pubblicano, con tanti sacrifici, a Bologna, *L'Avvenire d'Italia*, la *Festa*, il *Carroccio*, *Fiorita*, *Alba*, il *Corrierino*.

Le Missioni ebbero esito consolantissimo.

— I sindacati fascisti in Italia comprendono tre milioni di lavoratori; la Confederazione dei sindacati dell'industria ha 1 milione e 200 mila iscritti, dell'Agricoltura altrettanti, del Commercio 300 mila.

— Al Comitato del Grano, il Ministro del nuovo dicastero dell'Agricoltura, on. Acerbo, ha constatato le meravigliose produzioni toccate l'anno scorso (specialmente nell'Italia settentrionale con i 40, 50 e anche 60 quintali per ettaro. Ha annunciato che le semine per l'anno venturo sono molto più estese e che è intensissima la vendita di macchine e concimi agricoli. A Rovigo le macchine sono aumentate del 50 e a Padova del 100 per cento.

Il Governo ha intenzione di sostenere il prezzo del grano a un limite che permetta una buona remunerazione agli agricoltori.

— Hoover, il presidente degli Stati Uniti, ha fatto una geniale proposta; che in guerra sia proibito considerare come nemiche le navi portaviveri; egli dice infatti che una gran parte degli armamenti navali è fatta dalle nazioni appunto per assicurarsi in guerra la sicurezza del vettovagliamento.

Leggete «L'AVVENIRE D'ITALIA» quotidiano cattolico di Bologna

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Mons Giuseppe Da Corte, direttore respons.
Tin. Editrice LA CARTELLIBRIA - Belluno